

Psichiatria Democratica: «Villa Orizzonte un esempio per il paese»

Emilio Lupo, segretario nazionale di Psichiatria Democratica, che si muove nel solco tracciato dal dottor Franco Basaglia, il medico che ha rivoluzionato i trattamenti sui malati psichici sancendo la chiusura dei manicomi, sottolinea come l'esperienza ventennale dell'operato effettuato presso la SIR di Villa Orizzonte sia stato motivo di orgoglio per l'intera esperienza italiana

DI ANTONELLO DE ROSA

CASAMICCIOLA. La notizia della paventata chiusura di Villa Stefania ha sollevato una bufera che ancora non stenta a placarsi. Il comitato di Cittadinanza Attiva ha esposto ai cittadini ciò che l'Asl ha finora ignorato: delle alternative valide alla struttura di Villa Stefania, abusiva, posta sotto sequestro e situata in zona ad alto rischio idrogeologico. Sono almeno due gli edifici alternativi dove potrebbero essere trasferiti i dieci di Villa Orizzonte e per uno di essi il proprietario non vorrebbe nemmeno essere pagato. Volete ignorare queste opportunità significative, secondo il Comitato, o essere costati oppure voler restare volutamente contro pur di non ammettere, ai piani alti dell'Asl, che l'operazione Villa Stefania è stata un pieno fallimento.

Intanto dopo l'accorato appello del Vescovo Lagnese rivolto alle istituzioni affinché stiano più attente e si mostrino più solleciti nei confronti dei pazienti che attualmente risiedono in piazzetta Nizzola, continua il presidio permanente degli educatori della cooperativa accaparlante per sventare la possibilità che possa avvenire un blitz improvviso che "deporti" i malati residenti sull'isola sulla terraferma.

Venuti a conoscenza degli ulteriori sviluppi, psichiatria democratica, la società italiana fondata dal dottor Franco Basaglia, il medico psichiatra che ha rivoluzionato i trattamenti sui malati psichici sancendo di fatto la chiusura dei manicomi, ha fatto sentire la propria voce. La sua azione ha promosso

una riforma radicale dell'approccio alle malattie psichiche favorendo l'apertura di case famiglie e terapia alternative finalizzate al recupero sociale dei degenti, integrandoli nella società. La notizia della paventata chiusura della SIR ischitana ha allarmato gli esponenti di Psichiatria Democratica che si muovono sul solco creato dal dottor Basaglia che ha sancito un cambiamento epocale dell'approccio alle malattie mentali.

«Psichiatria democratica - recita il comunicato stampa diramato dall'ufficio stampa della società - in continuità con quanto sostenuto in passato, circa lo straordinario valore di Villa Orizzonte che ospitava persone con disagio psichico, fa sue le preoccupazioni espresse dai lavoratori della cooperativa "Accaparlante" e dai Sindaci dell'isola, nella recente audizione presso la Commissione trasparenza della Regione Campania (presieduta dall'onorevole Giulia Abbate) circa i timori per la chiusura della SIR a Ischia.

Psichiatria democratica ribadisce attraverso il Segretario Nazionale dell'Associazione, Emilio Lupo, che l'esperienza di Villa Orizzonte: "dove inorgoglirei sia come cittadini che come operatori della Salute Mentale, perché rappresenta, nei fatti, un esempio, per l'intero Paese di come si è concretizzata, sul territorio, la Salute Mentale di comunità verso cui dobbiamo tendere". Psichiatria Democratica continuerà, perciò, a sostenere e affiancare i lavoratori, il Comitato

Spontaneo, i Sindaci, il Vescovo, gli organi di stampa, la parte più sensibile del mondo politico e quanto fino a ora e senza sosta, hanno scritto questa bella pagina di storia comune, a difesa della dignità e dei diritti di coloro che vivono una condizione di estremo disagio. In conclusione Psichiatria Democratica fa voti affinché l'Asl trovi, al più presto, e sull'isola, una idonea soluzione che consenta agli utenti di recuperare il loro ruolo di protagonisti e la loro serenità, che resta compito principale per tutta la classe dirigente.



Villa Stefania: qui manca l'atmosfera domestica

Villa Orizzonte aveva anche una cucina. C'era una cuoca che raccoglieva le richieste dei degenti e ogni piccolo vezzo culinario veniva, nei limiti delle possibilità, accortamente. Il rituale del pranzo era un tassello imprescindibile di tutto il percorso terapeutico alla base della rivoluzione che lo psichiatra Basaglia aveva importato per il recupero dei pazienti. Recupero non segregazione. C'era chi dava una mano a preparare la tavola, chi andava a comprare il pane per tutti, piccoli rituali quotidiani che contribuivano al benessere psico fisico di chi con queste piccole attività si sentiva reintegrato nella società. Adesso invece a Villa Stefania, sprovvista di cucina, è un servizio di catering a fornire il cibo ai pazienti. Arrivano puntuali, incollati in vaschette di plastica, tutti uguali, pronti all'uso. Come in un ospedale. Una circostanza tutt'altro che terapeutica per chi ha necessità invece di sentirsi a casa, con tutti i rituali quotidiani della vita domestica.



SOTTO TIRO DI MIZAR

Rivoluzionare l'isola

Seguo da quest'anno le evoluzioni calcistiche del mio nipotino. Sono centinaia e centinaia i giovani che si dedicano a questo sport. Negli anni settanta del secolo scorso proponemmo, alcuni di noi, di creare un vivaio di ragazzi dell'isola che potessero, seguiti da un buon allenatore, rinfoltire la prima squadra espressione dell'isola. Non capì, e non ho capito successivamente, come non

peggio. Questo nello sport. Se poi affrontiamo il tema della difesa del territorio con il recupero del terreno incolto ci spieghiamo chiaramente i disagi di questi giorni con tante strade chiuse al traffico e pericoli anche per le vite umane. Tra qualche giorno dovrebbe arrivare la lettera del Prefetto ai vigili urbani che non hanno fatto ancora rispettare le ordinanze emesse dai sindaci sul divieto di uso e vendita del

pulito, il mare la m... la ricicla naturalmente, e un cambiamento delle abitudini degli ischitani che trasformerebbe il modo di pulire, case, alberghi ecc. ecc. e la loro mentalità. Immaginate quante idee vecchie e nuove dovrebbero essere messe in atto per tenere tutto pulito ed igienicamente in ordine. Quante attività nuove verrebbero fuori? Quanti prodotti naturali potrebbero essere fabbricati con erbe e materiale agricolo da coltivare sull'isola? La grave crisi in cui ormai l'isola è immersa non viene ancora percepita bene dalla gente comune perché quest'ultimo è in difficoltà da non poter mettere più un utero a tavola sono ancora



QUISCHIA

Il blog della gente di Ischia

Forte mobilitazione in difesa della Sir isolana, interviene anche Psichiatria Democratica

Se l'attuale vertice dell'Asl Na2 Nord pensava di poter liquidare la "pratica Villa Orizzonte" in silenzio e tra l'indifferenza generale, magari incoraggiata in tal senso dall' "immobilismo delle sei inconcludenti amministrazioni isolane, aveva fatto molto male i suoi conti. La mossa



(sbagliata) della Commissione non è passata inosservata, come forse si sperava non conoscendo la velocità con cui si diffondono le notizie nel microcosmo isolano e sottovalutando l'attenzione che c'è intorno alla sanità e in particolare intorno alla situazione di via Nizzola. E così, quando si è delineata la possibilità della dispersione dei 10 residenti della Sir e della chiusura di quest'ultima, l'opinione pubblica isolana non cloroformizzata dalle "strategie politiche" paesane ha avuto una pronta reazione. Che, tra l'altro, è figlia della mobilitazione di questi mesi, concretizzatasi

nella nascita del Comitato dei Cittadinanza Attiva, nella partecipazione di altri comitati e di associazioni di categoria, in diverse manifestazioni e presidi e nelle azioni giudiziarie che hanno portato alla bocciatura della linea dell'Asl all'origine del trasferimento dei servizi psichiatrici presso l'ex Hotel Stefania.



Già ieri, mentre in via Nizzola accoglievano la Commissione medica inviata da Monteruscello, la conferenza stampa presso il Seminario a Ischia Ponte non lasciava dubbi circa la determinazione di tante forze dell'isola a non deflettere dall'impegno in difesa sia dei diritti dei residenti attuali della Sir che dei servizi psichiatrici rimasti sul territorio dopo la falcidia dell'ultimo triennio e, dunque, dei livelli essenziali all'assistenza garantiti agli isolani. Netta è stata la presa di posizione del COMITATO DI CITTADINANZA ATTIVA, che ha subito incassato l'appoggio

dell'ASSOFORENSE e di altri gruppi e associazioni operanti sul territorio. Con il valore aggiunto di un ribadito impegno del Vescovo LAGNESE a "dare voce a chi non ne ha" e a garantire da parte della Chiesa di Ischia "il sostegno a questa battaglia in tutti i modi". E nel

pomeriggio è poi arriva la novità del presidio permanente degli operatori della Cooperativa Accaparlante, quelli che insieme al personale della Salute Mentale si prendono cura da sempre degli abitanti della Sir di cui sono diventati la vera famiglia.

Insomma, quello che non hanno voluto capire finora a Monteruscello è che l'isola è impegnata a fondo e senza scadenza (al contrario del mandato dell'attuale Commissaria Iovino, che già scaduto è nuovamente in prorogatio da qualche settimana...) in quella che considera una BUONA BATTAGLIA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE DI TUTTA LA COMUNITA'.

E oggi è arrivato anche un importante attestato di solidarietà e di sostegno da PSICHIATRIA DEMOCRATICA, che ha scritto il seguente comunicato: **"Psichiatria Democratica (PD), in continuità con quanto sostenuto in passato, circa lo straordinario valore inclusivo dell'esperienza ischitana di "Villa Orizzonte" che ospitava persone con disagio psichico, fa sue le preoccupazioni espresse dai lavoratori della cooperativa "Accaparlante" e dai Sindaci dell'Isola, nella recente audizione presso la Commissione trasparenza della Regione Campania (presieduta dall'On. Giulia Abbate) circa i timori per la chiusura della SIR a Ischia.**

Psichiatria Democratica, ribadisce attraverso il Segretario Nazionale dell'Associazione, Emilio Lupo, che l'esperienza di Villa Orizzonte: " deve inorgogliarci sia come cittadini che come operatori della Salute Mentale, perché rappresenta, nei fatti, un esempio per l'intero Paese di come si è concretizzata, sul territorio, la Salute Mentale di comunità verso cui dobbiamo tendere". PD continuerà, perciò, a sostenere ed affiancare i lavoratori, il Comitato spontaneo, i Sindaci, il Vescovo, gli organi di stampa, la parte più sensibile del mondo politico e quanti fino ad ora e senza sosta, hanno scritto questa bella pagina di storia comune, a difesa della dignità e dei diritti di coloro che vivono una condizione di estremo disagio. In conclusione Psichiatria Democratica fa voti affinché la ASL trovi, al più presto, e sull'Isola, una idonea soluzione che consenta agli utenti di recuperare il loro ruolo di protagonisti e la loro serenità, che resta compito precipuo e prioritario per tutta la classe dirigente".

Un riconoscimento importante, questo, che ricorda il valore anche "storico" dell'esperienza pilota di Villa Orizzonte, la prima Sir creata in Campania, un servizio d'avanguardia nell'accoglienza-cura-riabilitazione dei pazienti psichici dopo la chiusura dei manicomi, tanto da guadagnarsi un riconoscimento nazionale (unica struttura del Sud) per la qualità dell'assistenza erogata. E questo passato deve pesare. Come la necessità di assicurare anche in futuro lo stesso servizio e la medesima qualità a chi avrà bisogno di quel tipo di assistenza specializzata. Ciò che a Monteruscello-Frattamaggiore avevano pensato probabilmente di poter cancellare con un tratto di penna...Insieme ai disastri gestionali e organizzativi collezionati in questi mesi.

MA ISCHIA NON CI STA.

6 marzo 2015

Ischia, Psichiatria Democratica si appella all'Asl:

“Una soluzione per i malati di Villa Orizzonte”

(T. E.)

Un'esperienza di eccellenza nel campo della salute mentale che rischia di svanire. E' per questo motivo che Psichiatria Democratica (PD) si schiera a fianco alla cooperativa Accaparlante che opera a Villa Orizzonte a Ischia, struttura dove erano ospitate persone con disagio psichico. “In continuità con quanto sostenuto in passato sullo straordinario valore inclusivo dell'esperienza ischitana, Psichiatria Democratica fa sue le preoccupazioni espresse dai lavoratori della cooperativa e dai sindaci dell'Isola, nella recente audizione presso la Commissione trasparenza della Regione Campania (presieduta da Giulia Abbate) riguardo ai timori per la chiusura della SIR a Ischia”. Il segretario nazionale dell'associazione, Emilio Lupo, ribadisce che l'esperienza di Villa Orizzonte “deve inorgoglierci sia come cittadini che come operatori della Salute Mentale, perché rappresenta, nei fatti, un esempio, per l'intero Paese di come si è concretizzata, sul territorio, la Salute Mentale di comunità verso cui dobbiamo tendere. PD continuerà, perciò, a sostenere ed affiancare i lavoratori, il Comitato spontaneo, i sindaci, il Vescovo, gli organi di stampa, la parte più sensibile del mondo politico e quanti fino ad ora e senza sosta, hanno scritto questa bella pagina di storia comune, a difesa della dignità e dei diritti di coloro che vivono una condizione di estremo disagio. In conclusione Psichiatria Democratica si augura affinché l'ASL trovi, al più presto, e sull'isola, una soluzione idonea che consenta agli utenti di recuperare il loro ruolo di protagonisti e la loro serenità, che resta compito precipuo e prioritario per tutta la classe dirigente”.

<http://www.renews24.it/rtn24/campania/ischia-psichiatria-democratica-si-appella-allasl-una-soluzione-per-i-malati-di-villa-orizzonte/>

NUOVA AUDIZIONE IN REGIONE PER LA RIALLOCAZIONE DEI SERVIZI

Villa Stefania, si decide il 12 marzo

PASQUALE RAICALDO

Gliu le mani dalla Sir. Ischia vuole tenersi stretto la residenza psichiatrica e dopo aver sottoposto all'Asl Napoli 2 Nord, ancora silenziosa, le sue soluzioni alternative a Villa Stefania già individuate sul territorio, fa sentire il proverbiale fiato sul collo ai dirigenti che, da Monterusciello, non hanno ancora avviato le pratiche per riallocare i dieci utenti ex Villa Orizzonte.

E dopo le parole del Comitato di cittadinanza attiva e del vescovo di Ischia, Pietro Lagnese, che ha ribadito il suo sostegno al fianco di una categoria debole al fine di scongiurare una perdita significativa in termini di servizio sul nostro territorio, arriva in queste ore la convocazione per una nuova Audizione da parte della presidente della Commissione Consiliare Speciale per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli Enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi del consiglio regionale della Campania, Giulia Abbate. A rapporto - dopo l'imbarazzante nulla di fatto di gennaio - i sindaci dell'isola, il presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro, il Sub Commissario per la prosecuzione del Piano di rientro della sanità della Campania, il direttore generale dell'ASL Napoli 2 Nord pro tempore Agnese Iovino (che disertò il precedente appuntamento) il direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento



del Sistema Sanitario Regionale, i gruppi consiliari e i presidenti della commissioni speciali. L'oggetto resta il «trasferimento della Struttura Intermedia Residenziale (SIR) dell'ASL Napoli 2 Nord - Villa Orizzonte di Barano d'Ischia presso l'ex Hotel Stefania di Casamicciola - Problematiche connesse». L'appuntamento è per il 12 marzo al centro direzionale di Napoli, quando si dovrà discutere in maniera risolutiva della Sir e di un trasferimento non più procrastinabile del servizio, magari in una delle due strutture individuate dal Comitato ischitano (Villa Joseph o un immobile a Panza) o nella stessa Villa Orizzonte, per la quale la proprietà ha confermato la disponibilità. Andrà naturalmente scongiurata - e i sindaci dovranno ribadirlo con fermezza - l'ipotesi di una riallocazione alternativa dei dieci utenti presso le ri-

spettive famiglie, presso la struttura di Villa Mercedes o - peggio ancora - in strutture della terraferma. E in questa ottica ecco arrivare in queste ore, a conferma che il caso sta diventando nazionale, una nota assai significativa di Psichiatria Democratica (PD), che «in continuità con quanto sostenuto in passato, circa lo straordinario valore inclusivo dell'esperienza ischitana di "Villa Orizzonte" che ospitava

A RAPPORTO

I sindaci, il direttore generale dell'Asl e le commissioni consiliari sono stati convocati da Giulia Abbate, presidente della Commissione Consiliare Speciale per la trasparenza. Sarà la volta buona?

persone con disagio psichico, fa sue le preoccupazioni espresse dai lavoratori della cooperativa "Accapariante" e dai Sindaci dell'Isola, nella recente audizione presso la Commissione trasparenza della Regione Campania (presieduta dall'On. Giulia Abbate) circa i timori per la chiusura della SIR a Ischia».

Un comunicato nazionale che pone di nuovo l'accento su una situazione complessa, che merita adeguata attenzione: «Psichiatria Democratica - continua la nota - ribadisce attraverso il Segretario Nazionale dell'Associazione, Emilio Lupo, che l'esperienza di Villa Orizzonte deve inorgogliarci sia come cittadini che come operatori della Salute Mentale, perché rappresenta, nei fatti, un esempio, per l'intero Paese di come si è concretizzata, sul territorio, la Salute Mentale di comunità verso cui dobbiamo tendere. Continueremo, perciò, a sostenere ed affiancare i lavoratori, il Comitato spontaneo, i Sindaci, il Vescovo, gli organi di stampa, la parte più sensibile del mondo politico e quanti fino ad ora e senza sosta, hanno scritto questa bella pagina di storia comune, a difesa della dignità e dei diritti di coloro che vivono una condizione di estremo disagio. In conclusione Psichiatria Democratica fa voto acche la ASL trovi, al più presto, e sull'Isola, una idonea soluzione che consenta agli utenti di recuperare il loro ruolo di protagonisti e la loro serenità, che resta compito precipuo e prioritario per tutta la classe dirigente».